## CORSO DI STUDIO: LMG – SSG – CONSLAV
## ANNO ACCADEMICO: 2025-2026
## DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: DIRITTO TRIBUTARIO/TAX LAW

| **Principali informazioni sull'insegnamento** | |
|---|---|
| Anno di corso | 3° e 2° per le triennali |
| Periodo di erogazione | 1° semestre dal 1/10/2025 al 16/12/2025 |
| Crediti formativi universitari (CFU/ETCS): | 9 |
| SSD | IUR-08/A |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Modalità di frequenza | Facoltativa |

| **Docente** | |
|---|---|
| Nome e cognome | Gianluca Selicato |
| Indirizzo mail | gianluca.selicato@uniba.it |
| Telefono | |
| Sede | Palazzo Del Prete P.zza Cesare battisti, 1 Bari |
| Sede virtuale | |
| Ricevimento | Mercoledì ore 11:00 – 13:00 |

| **Organizzazione della didattica** | | | |
|---|---|---|---|
| **Ore** | | | |
| Totali | Didattica frontale | Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) | Studio individuale |
| *225* | *72* | | *153* |
| **CFU/ETCS** | | | |
| *9* | | | |

| | |
|---|---|
| **Obiettivi formativi** | Il programma intende offrire una conoscenza non rigida ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche attinenti alla materia tributaria. A questo fine, si deve considerare irrinunciabile la conoscenza degli aspetti basilari della disciplina: principi generali; profili sistematici e istituzionali del diritto tributario, approfondimento monografico. Il corso analizza la materia tributaria, fornendo un approccio variegato e trasversale all'utilizzo della leva fiscale all'interno dell'ordinamento. L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire agli studenti le basi per affrontare lo studio del diritto tributario, acquisendo padronanza e contenuti sul sistema delle fonti, l'obbligazione tributaria, le modalità di attuazione del procedimento tributario, i principali tributi nazionali e locali, con confronti sui sistemi fiscali degli altri ordinamenti e sull'impatto del diritto comunitario. Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi economici e giuridici posti alla base dell'utilizzo della leva fiscale, risolvendo autonomamente questioni giuridiche relative all'applicazione degli istituti, integrando conoscenze di dottrina, giurisprudenza e prassi. Lo studente, acquisiti i fondamentali della materia, sarà in grado di porsi in maniera critica verso i principali problemi della disciplina fiscale, affrontando punti di forza e di criticità degli istituti in esame, nell'ottica di una prima formazione etica da contribuente e professionale da esperto del diritto tributario. Capacità di collocazione degli istituti nel sistema giuridico di riferimento; capacità di analisi delle questioni relative al diritto tributario, |

| | |
|---|---|
| | anche attraverso lo studio di casi concreti; capacità di utilizzare il linguaggio e la terminologia giuridica corretta e di trasferire ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. |
| **Prerequisiti** | Non sono richieste conoscenze preliminari |

| | |
|---|---|
| **Metodi didattici** | Accanto alla metodologia didattica convenzionale, il corso si svilupperà secondo varie direttrici: seminariali, congressuali, tavole rotonde e apprendimento su piattaforme di e-learning, con il coinvolgimento dei principali attori istituzionali e professionali del mondo tributario. |

| | |
|---|---|
| **Risultati di apprendimento previsti** | |
| ***DD1* Conoscenza e capacità di comprensione** | Il programma intende offrire una conoscenza non rigida ma sufficientemente completa delle fondamentali problematiche attinenti alla materia finanziaria: gli istituti di parte generale e speciale, il meccanismo di funzionamento dei principali tributi del nostro ordinamento, il procedimento di attuazione della norma tributaria, fornendo con analisi critica e funzionale l'operatività e le criticità di sistema. |
| ***DD2* Conoscenza e capacità di comprensione applicate** | Il corso analizza la materia tributaria, fornendo un approccio variegato e trasversale alla comprensione dei principali istituti e meccanismi che presiedono l'utilizzo della leva fiscale all'interno dell'ordinamento |
| ***DD3-5* Competenze trasversali** | • Autonomia di giudizio:<br>Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi economici e giuridici posti alla base dell'utilizzo della leva fiscale, risolvendo autonomamente questioni giuridiche relative all'applicazione degli istituti, integrando conoscenze di dottrina, giurisprudenza e prassi.<br>• Abilità comunicative:<br>Capacità di collocazione degli istituti nel sistema giuridico di riferimento; capacità di analisi delle questioni relative al diritto tributario, anche attraverso lo studio di casi concreti; capacità di utilizzare il linguaggio e la terminologia giuridica corretta e di trasferire ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.<br>• Capacità di apprendere in modo autonomo:<br>L'apprendimento sarà guidato attraverso uno studio che affronti il sistema tributario secondo le varie declinazioni istituzionali: dottrina, giurisprudenza, prassi di merito, legislazione vigente e riforme, accompagnati dall'individuazione di best practises e di confronti con i principali istituti e modelli adottati negli altri ordinamenti. |
| **Contenuti di insegnamento (Programma)** | Il diritto tributario; le fonti del diritto tributario, con particolare riferimento ai più recenti sviluppi del diritto tributario europeo e internazionale; il contrasto al fenomeno dell'erosione delle basi imponibili e la cooperazione in ambito OCSE; Pillar I e II. Il principio della capacità contributiva e i suoi profili evolutivi; l'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio; l'interpretazione, gli interpelli, l'elusione e l'abuso del diritto tributario; l'analogia; gli altri principi costituzionali. Cenni sugli schemi teorici di attuazione del prelievo; |

| | |
|---|---|
| | gli elementi costitutivi della fattispecie imponibile: presupposto, base imponibile, aliquota e soggetti; i soggetti attivi e quelli ausiliari; i soggetti passivi: la soggettività e la pluralità di soggetti passivi; la solidarietà; il sostituto ed il responsabile d'imposta; la successione ed i patti sull'imposta. Le novità in materia di procedimento accertativo di cui alla legge delega n. 111/2023 e relativi decreti attuativi; la dichiarazione: natura ed effetti; il controllo formale della dichiarazione; la fase istruttoria: accessi ispezioni e verifiche. L'atto di accertamento: natura ed effetti; la tipologia degli atti di accertamento; forma e contenuto degli atti di accertamento; la differenza rispetto agli atti istruttori: il processo verbale di constatazione; validità e vizi degli atti tributari; il principio del contraddittorio procedimentale; l'autotutela obbligatoria e facoltativa; il principio di proporzionalità. I metodi di accertamento ed il relativo regime probatorio. La riscossione alla luce della legge delega n. 111/2023 e del relativo decreto attuativo; le fattispecie della riscossione; gli atti della riscossione; la riscossione coattiva; il rimborso: fattispecie e procedimenti. Le sanzioni tributarie: il sistema delineato con la riforma del 1997 e le novità di cui alla legge delega n. 111/2023 e relativo decreto attuativo; le sanzioni amministrative pecuniarie e non; i principi generali delle sanzioni: la personalità, l'intrasmissibilità agli eredi ed il concorso di persone; il procedimento di irrogazione delle sanzioni; le sanzioni penali tributarie. Il ravvedimento operoso. Gli istituti deflativi del contenzioso. Il processo tributario. La riforma della giustizia tributaria: le novità di cui alla legge n. 130/2022 e al d.lgs. n. 220/2023 (e successivi correttivi).<br>Le più recenti riforme del sistema tributario italiano: la legge delega n. 23/2014; i provvedimenti di riforma del 2015; la legge delega n. 111/2023 e i relativi decreti attuativi. Profili evolutivi del sistema impositivo. Le imposte sui redditi: cenni storici il presupposto delle imposte sui redditi; la nozione di reddito; la partizione in categorie reddituali; la territorialità; i rimedi contro la doppia imposizione dei redditi societari. L'IRPEF: i soggetti passivi, il periodo di imposta; la determinazione della base imponibile; la territorialità. Le categorie reddituali: a) i redditi fondiari: redditi dominicali, agrari e dei fabbricati; b) i redditi di capitale; c) i redditi di lavoro dipendente; d) i redditi di lavoro autonomo; e) i redditi diversi. f) I redditi d'impresa: la determinazione su base contabile; i beni dell'impresa; le regole di valutazione delle componenti di reddito; le principali componenti del reddito d'impresa: i ricavi, le plusvalenze e le minusvalenze, gli ammortamenti, le rimanenze finali, i fondi e le riserve. Le operazioni straordinarie e gli istituti agevolativi della fiscalità d'impresa. Profili fiscali della crisi d'impresa e delle sue vicende estintive. L'IRES: aliquota e soggetti passivi; società ed enti commerciali e non (disposizioni fiscali del Codice del terzo settore); società ed enti non residenti, stabile organizzazione e sue patologie. Le imposte indirette sui consumi; l'Imposta sul Valore Aggiunto; il presupposto e la distinzione tra operazioni imponibili, non imponibili, escluse ed esenti; i soggetti passivi e la base imponibile; il meccanismo della detrazione e della rivalsa; la territorialità dell'imposta; cenni agli obblighi formali. Il contrasto alle frodi iva, il reverse charge e lo scambio di informazioni tra Autorità fiscali. Le imposte indirette sui trasferimenti (imposta di registro, imposta sulle successioni e donazioni, imposta di bollo e tributi minori). La fiscalità degli enti locali e il processo di attuazione del federalismo fiscale. Profili impositivi delle regioni, con particolare riferimento all'IRAP. Profili impositivi dei comuni, con particolare riferimento a IMU e TARI, alle imposte di scopo e di soggiorno. |
| **Testi di riferimento** | (Parte istituzionale) Si consiglia l'adozione di A.F. Uricchio, Manuale di Diritto Tributario, Cacucci, Bari, Ultima edizione. Gli argomenti non affrontati al suo interno (es. novità legislative) saranno approfonditi nel corso di lezioni e potranno essere illustrati nelle sessioni di ricevimento degli studenti, |

| | |
|---|---|
| | nell'ambito delle quali sarà altresì possibile valutare l'utilizzo di altri manuali aggiornati e accreditati nella comunità scientifica. Si consiglia la consultazione della legislazione, della giurisprudenza e delle prassi tributarie. (Parte speciale) AA.VV, Diritto tributario digitale, a cura di Franco Paparella e Lorenzo del Federico, Pacini, 2023, capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 10, 13 |
| **Note ai testi di riferimento** | |
| **Materiali didattici** | Nel corso delle lezioni sarà distribuito o segnalato dal docente materiale aggiornato e liberamente consultabile. |

| **Valutazione** | |
|---|---|
| Modalità di verifica dell'apprendimento | L'accertamento della preparazione dello studente avviene mediante un colloquio orale, nel quale si deve considerare irrinunciabile la conoscenza degli aspetti basilari della disciplina: principi generali, profili sistematici e istituzionali del diritto tributario, approfondimento monografico. |
| Criteri di valutazione | • Conoscenza e capacità di comprensione:<br>Al termine del corso lo studente dovrà avere una conoscenza completa e sufficientemente approfondita del diritto tributario e dovrà acquisire competenze che gli permettano di elaborare e comprendere i fenomeni tributari.<br><br>• Conoscenza e capacità di comprensione applicate:<br>L'obiettivo principale del corso consiste nel fornire agli studenti le basi per affrontare lo studio del diritto tributario, acquisendo padronanza e contenuti sul sistema delle fonti, l'obbligazione tributaria, le modalità di attuazione del procedimento tributario, i principali tributi comunitari, nazionali e locali, con confronti sui sistemi fiscali degli altri ordinamenti e sull'impatto del diritto comunitario.<br><br>• Autonomia di giudizio:<br>Lo studente, acquisiti i fondamentali della materia, sarà in grado di porsi in maniera critica verso i principali problemi della disciplina fiscale, fornendo punti di forza e di criticità degli istituti in esame, nell'ottica di una prima formazione etica di cittadino, contribuente e futuro protagonista in prima linea dei processi istituzionali.<br><br>• Abilità comunicative:<br>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di organizzare discorsivamente la conoscenza e di avere una capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato, mediante un'adeguata qualità dell'esposizione e l'utilizzo di un lessico specialistico.<br><br>• Capacità di apprendere:<br>Nella valutazione della capacità di apprendere si terrà conto della qualità delle conoscenze teoriche possedute, della correttezza dei contenuti nonché della capacità di analisi critica. |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | Il voto finale è attribuito in trentesimi.<br><br>Ai fini della valutazione in trentesimi si terrà conto del livello di preparazione raggiunto alla stregua dei richiamati criteri e, in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, i diversi livelli di preparazione porteranno a diversi giudizi: eccellente (30/30 e lode), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone il giudizio unanime della commissione d'esame. |

| | |
|---|---|
| **Altro** | |
| | . |

Piazza Cesare Battisti 1 – 70122 Bari
Tel. 080571.4197
c.f. 80002170720 – p.iva 01086760723